



– ARCI SERVIZIO CIVILE –

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Acciaresi 7, 00157 Roma (Sede Operativa)

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

06/41735120 fax 06/41735120

www.arciserviziocivileroma.net
roma@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Andrea Morinelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Morinelli - Vincenzo Donadio -Teresa Martino -Roberta Scarfi –Anna Paola Pati -
Donatella Terni

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1° classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

Lotta all'esclusione giovanile attraverso la promozione di iniziative socio/culturali in Brasile 2009

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

Area di intervento: Educazione e promozione culturale

Codifica:F12

6) Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese dove si realizza il progetto:

<p>Il Brasile, a seguito del boom economico avuto tra il 1930 e il 1980 si presenta come il maggior parco industriale tra le così dette "economie del terzo mondo", ma a questo forte sviluppo economico non fa rimando un conseguente sviluppo sociale. Gli indicatori sociali - elevata concentrazione delle rendite e della ricchezza, basso livello di scolarizzazione, precarietà delle condizioni abitative e dell'accesso ai servizi pubblici per la maggior parte della popolazione - mettono in rilievo le conseguenze negative di un processo di urbanizzazione improvviso e di un modello di sviluppo socialmente iniquo. La povertà è oggi un problema nazionale, le sacche di miseria si concentrano soprattutto nelle metropoli, caratterizzate da un elevato dinamismo economico che porta però ad una forte concentrazione della ricchezza in alcuni ceti e ad un accelerato aumento della popolazione. Il diffondersi del fenomeno della povertà ha come cause principali la costituzione di un mercato del lavoro poco strutturato e con precarie forme di integrazione e l'aumento vertiginoso dell'esodo rurale che ha portato ad una crescente congestione urbana.</p>

<p>Nella città di Rio de Janeiro negli ultimi cento anni la popolazione povera è andata occupando i pendii delle colline che circondano la città e le aree pianeggianti della periferia formando più di 700 favelas, denominate ufficialmente "accampamenti irregolari", dove attualmente vive circa un terzo della popolazione. In questo contesto si evidenzia la difficoltà da parte del Governo di individuare scelte e indirizzi di politica economica mirati all'integrazione sociale, agli investimenti nei servizi pubblici; la deregolamentazione del mondo del lavoro e la crescente mancanza di alternative per la creazione di occupazione e reddito incidono fortemente sulle fasce popolari; la fragilità delle politiche di protezione sociale è aggravata dalla collocazione, nelle favelas e nelle periferie urbane, del punto di distribuzione finale del traffico di droga e rappresenta il bacino di reclutamento delle persone da avviare al mondo della prostituzione.</p>
--

7) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**1. area territoriale interessata**

<p>Le aree dove si svolgerà il progetto sono le periferie di due delle più importanti città Brasiliane: Rio de Janeiro e Salvador de Bahia.</p>

2. settore di intervento

PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO COMUNITARIO

<p>Uno dei problemi principali che affligge la popolazione che risiede nei luoghi del progetto è la disparità sociale che si manifesta non soltanto nella questione abitativa (favelas) ma anche e soprattutto nell'esclusione di larghe fasce della popolazione dalla partecipazione attiva alla vita della comunità, compresa l'impossibilità o la difficoltà di accedere ai servizi di base (sanità,</p>
--

assistenza, scuola ecc.).

Il dialogo con le istituzioni risulta molto difficoltoso e, unito al centrismo del governo locale, provoca l'esclusione della società civile dal dibattito sulla cosa pubblica rendendo l'applicazione delle politiche pubbliche priva dell'apporto dal basso.

I principi e i valori dell'Economia Solidale, che ben si sposano con il bisogno delle fasce più povere di mettere in atto percorsi di inclusione sociale, trovano una lenta applicazione e la frammentazione dei movimenti sociali e lo scarso appoggio del governo locale ne ridimensionano la forza propositiva e inclusiva.

La fragilità delle politiche di protezione sociale, la deregolamentazione del mondo del lavoro e la crescente mancanza di alternative per la creazione di lavoro e reddito incidono fortemente sul fenomeno del traffico di armi e di droga, che in queste aree trova il punto terminale, rendendo la violenza urbana un tema prioritario nella ricerca di adeguate politiche di sicurezza pubbliche.

In una tale situazione le categorie che maggiormente penalizzate sono le donne e i giovani.

Il progetto intende da un lato stimolare le potenzialità dei movimenti che nascono intorno al concetto di economia solidaria mettendoli in rete e agevolando l'incontro con il governo locale e dall'altro promuovere lo sviluppo delle attività culturali sia come strumento di creazione di reddito sia come strumento di inclusione sociale.

3. indicatori numerici

Per quanto riguarda le aree del progetto, gli indicatori sociali, dove disponibili, mostrano la grande distanza esistente tra chi vive nelle favelas e chi nella città propriamente detta. Per quanto riguarda **Cidade de Deus** gli indicatori mostrano come la maggioranza di adolescenti e giovani, in particolare neri che rappresentano circa il 60% della popolazione, viva in una situazione di conflitto sociale e povertà senza prospettive future, soffrendo una pressione costante come conseguenza del basso profilo educativo, della difficoltà di accesso alla informazione e assenza di una professionalità che li ponga in condizione di entrare nel mondo del lavoro in maniera qualificata. Il reddito medio che si registra è di 207, 56 Reais (contro i 600 della città) mentre il tasso di disoccupazione è uno dei più alti raggiungendo il 22,3% (15,88% è la media della città). In Rochina², una delle aree con i più bassi indicatori sociali di Cidade de Deus, trovano alloggio 642 famiglie sistemate in baracche costruite utilizzando materiali di recupero come pezzi di legno e cartone. L'area è frequentemente oggetto di inondazione, non vi sono alberi o verde di qualsiasi genere. Non esiste un sistema idrico o fognario: in alcuni punti della comunità vi sono pozze dove le famiglie raccolgono acqua in secchi per le loro esigenze domestiche. L'illuminazione pubblica è improvvisata e irregolare, la pavimentazione non esiste così come la raccolta dei rifiuti che vengono abbandonati ai margini della comunità. Questa situazione è causa di precarie condizioni sanitarie. Il 48% dei residenti riceve un salario minimo(300R\$) al mese, il 14% dichiara di non ricevere alcuna rendita e l'1% dichiara di ricevere sussidi statali. L'indice di analfabetismo raggiunge il 25% mentre quello di gravidanze precoci è altissimo ma non è stato finora possibile farne una stima precisa (nell'età compresa tra 15-17 anni di età la percentuale di Rio è del 7,52% mentre quella di Cidade de Deus sale a 13,83). Si tratta di una favela dentro alla favela dove gli abitanti subiscono una doppia discriminazione¹.

La favela di Santa Marta è abitata da circa 7500 persone. Gli abitanti di età è compresa tra i 10 e i 29 anni, rappresentano il 43,8% della sua popolazione che in maggioranza è animata dalla volontà di nuove opportunità. A partire dagli anni '90 si è andato sempre più intensificando il commercio di armi e droga il che ha fatto sì che sempre più giovani fossero reclutati per lavorare in questo mercato illecito. I giovani che vivono oggi nella favela sentono direttamente il peso del preconetto, della violenza, della riduzione di spazi di divertimento dentro la loro comunità così come la mancanza di possibilità di lavoro.

La Area della Grande Tijuca, comprende i quartieri della Tijuca, Praça da Bandeira, Alto da Boa Vista, Grajaú, Andaraí, Villa Isabel e Maracanà, con 366.567 abitanti, di questi circa il 13% vive nelle 29 favelas presenti nella zona. Il 51% della popolazione è costituita da giovani mentre rispetto al reddito si registra un 31% dei capifamiglia con un salario che arriva sino a 600R\$ al mese mentre la maggior parte non ha una rendita fissa o calcolabile come rendita minima (300R\$ al mese) e si adatta a lavori precari e instabili nel mercato informale.

Alla periferia di Salvador de Bahia, **Ribeira** è uno degli storici quartieri coloniali della città. Da anni, però, il bairro soffre il degrado urbanistico e sociale per la totale mancanza di infrastrutture,

¹ Fonte: www.armazemdedados.rio.rj.gov.br

scuole, attività sociali ed economiche. Così, anche per chi ha una condizione economica favorevole, l'accesso all'istruzione e al lavoro diventa molto difficile, se non impossibile, lasciando spazio alla povertà, all'emarginazione e alla criminalità.

4. domanda/offerta di servizi

Rio de Janeiro

Il problema principale per le persone residenti nelle favelas della città di Rio de Janeiro è la disparità ed emarginazione sociale che si manifesta: nella precaria questione abitativa che non garantisce i servizi di base (acqua ed elettricità, fognature e smaltimento rifiuti), nell'esclusione di larghe fasce della popolazione dalla partecipazione attiva alla vita della comunità, con l'impossibilità o la difficoltà di accedere ai servizi di base (sanità, assistenza, scuola ecc.), e nella grande difficoltà riscontrata ad inserirsi nel mercato del lavoro formale, a causa dei pregiudizi sociali e della mancanza di una formazione adeguata. Il dialogo con le istituzioni risulta molto difficoltoso rappresentando un limite allo sviluppo di politiche sociali che tengano conto dell'essenziale contributo e della partecipazione del cittadino nella predisposizione degli strumenti più idonei per rafforzare la sua autodeterminazione e al tempo stesso per garantire lo sviluppo comunitario. I principi e i valori dell'Economia Solidale, che ben si sposano con il bisogno delle fasce più povere di mettere in atto percorsi di inclusione sociale trovano una lenta applicazione e la frammentazione dei movimenti sociali nonché lo scarso appoggio del governo locale ne ridimensionano la forza propositiva. La crescente mancanza di alternative per la creazione di lavoro e reddito espone gli abitanti di queste aree a carenze materiali, educative, formative mentre; l'espandersi del fenomeno del traffico di droga e armi e la prostituzione giovanile impone maggiori rischi e difficoltà quotidiane per l'intera comunità per l'alto indice di violenza. Purtroppo questa 'economia illegale' che si fonda soprattutto sul mercato della droga e sulla prostituzione offre una possibilità di grandi guadagni per i giovani di queste comunità. Formare e creare nuove opportunità di lavoro, anche in settori come quello della cultura, crea reddito e al tempo stesso rafforza le speranze e le possibilità di integrazione della popolazione aprendo un nuovo spazio di sviluppo per il miglioramento delle condizioni di vita di tutti. La disoccupazione infatti (dati statistici rispetto a questi fenomeni sono riportati per ogni area di attuazione del progetto nella descrizione degli indicatori numerici) è senza dubbio uno dei più evidenti problemi sociali degli ultimi tempi. I processi di adesione alle teorie neoliberali, come la ristrutturazione produttiva e la globalizzazione, rinforzano tale dinamica che colloca migliaia di lavoratori ai margini del mercato del lavoro unendoli a quelli che storicamente vengono definiti come gli "esclusi". In questo senso il progetto intende riscattare professionalità esistenti e constatate come necessarie oltre che formare giovani e meno giovani in pratiche economiche alternative come quelle previste dalla economia solidale. Attraverso il lavoro si dà vita ad un conseguente riscatto sociale dei beneficiari perché in maniera indiretta l'inserimento degli stessi nel mercato formale significa anche la loro possibilità di acquisire o riacquisire una vita degna sulla base dell'autodeterminazione. Nelle sue aree di intervento il progetto quindi, per un lato, sarà di stimolo alle potenzialità dei movimenti che nascono intorno al concetto di economia solidale mettendoli in rete e agevolando l'incontro con il governo locale. Dall'altro lato, appoggerà concreti interventi di sviluppo locale in cui vengano valorizzate e supportate le risorse della comunità ottenendo i tanto sperati risultati di combattere la povertà e di conseguenza anche gli altri "sintomi" ad essa collegati (non ultimo la violenza e l'emarginazione), includendo la popolazione più disagiata attraverso l'offerta degli strumenti più idonei per rafforzare la sua autodeterminazione e migliorare la sua autonomia di risposta al disagio.

Ovviamente il progetto si propone di attivare 'buone pratiche' nel settore formativo ed esperienze positive di cooperativismo per contribuire a rispondere alle problematiche di emarginazione sopra descritte, ma non può pretendere di realizzare la pacificazione sociale, laddove è essenziale una maggiore attenzione e operatività del governo nazionale e di quelli locali verso le istanze di quanti vivono ai margini della società o in una società parallela governata dalle sue regole, come le favelas.

Salvador de Bahia

Nonostante gli sforzi sostenuti delle recenti amministrazioni per implementare il livello dell'offerta

formativa di primo grado e professionalizzante al fine di intervenire indirettamente anche sul livello di occupazione e di qualità della vita, la situazione di Salvador in termini educativo-formativi rimane molto critica.

In particolare nella fascia 0/6 anni e in quella dai 15 ai 24 il tasso di scolarizzazione non supera il 47%; tutto ciò porta ad un basso livello di professionalizzazione e di istruzione delle fasce di popolazione che si accingono ad entrare nel mercato del lavoro. Immediate ricadute di questo dato sono l'alto tasso di disoccupazione e l'alimentazione del lavoro nero e informale.

La rete di insegnamento medio inferiore pubblico riesce a coprire il 50,7% della richiesta complessiva. L'insegnamento superiore poi subisce in maniera ancor più evidente l'insufficienza dell'intervento e dell'investimento pubblico con l'offerta di 2 sole università pubbliche per una città che attualmente si attesta come terza metropoli del paese con un numero di matricole che non supera il 26% del totale.

Le azioni in campo sociale presenti nella municipalità di Salvador dipendono in larghissima misura dall'intervento estero (UNICEF, UNESCO, ONU e ONG operanti sul territorio).

I servizi sociali lavorano poi a stretto contatto con istituzioni private quali SEBRAE (servizio di sostegno alla piccola e media impresa) FEBEE (scuola baiana di ingegneria) o all'università federale. La municipalità offre inoltre tre spazi educativo/ricreativi per bambini (Casa Dom Timoteo, Casa de Oxum e Espacio Ciudadania Solidaria) che, se pur offrendo un buon livello di servizi non sono assolutamente in grado di rispondere alla domanda di una città che conta circa 327.000 bambini nella sola fascia tra i 5 e i 14 anni.

Queste difficilissime condizioni socio-educative influiscono pesantemente anche sullo sviluppo di attività di iniziativa spontanea nel campo dell'auto-organizzazione culturale, sociale ed economica. I percorsi di devianza e di avvicinamento al crimine ed alla violenza sono lo sbocco naturale ed immediato; strade che difficilmente possono essere percorse a ritroso verso forme di legalità e organizzazione produttiva solidale.

Il progetto prende avvio da una esperienza promossa dalla Municipalità di Salvador Bahia denominato Salvador Graffita attraverso la quale si è potuto realizzare un percorso di formazione alle arti grafiche destinato ad un gruppo di ragazzi della città al fine di permetterne la crescita in termini di operatori culturali e sociali all'interno della città stessa. "Salvador Graffita" ha saputo rispondere in maniera nuova e puntuale ai bisogni di formazione, inserimento lavorativo e contrasto all'esclusione sociale. Offrendo un salario minimo a graffitari tra i 18 e 26 anni in attività di abbellimento della periferia si è potuto attivare un circuito virtuoso in cui la comunità locale ha potuto ricevere benefici e si sono create figure similari all'Operatore Sociale partendo da attività artistico-culturali.

8) **Obiettivi del progetto:**

1. Obiettivi Generali

Contribuire al superamento dello stato di disagio ed esclusione sociale che colpisce principalmente alcuni strati della popolazione di Rio de Janeiro e di Salvador de Bahia, nel contesto delle strategie identificate dal Piano Nazionale di Lotta alla Povertà.

2. Obiettivi specifici:

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale di rafforzamento della società civile e per la promozione sociale gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- 1) diffusione di buone pratiche di partecipazione attiva della popolazione giovanile alla vita sociale della propria comunità ;
- 2) realizzazione di azioni integrate nel settore dell'informazione che sostengano la coesione sociale e promuovano i diritti
- 3) qualificazione, all'interno del volontariato nelle aree di intervento del programma, di personale specializzato in grado di gestire e rilanciare le attività promosse allo scopo di arginare i fenomeni di emarginazione dei soggetti svantaggiati e, in generale, di

- diffondere la coscienza dei propri diritti al fine di promuovere lo sviluppo sociale
- 4) sostegno alle iniziative delle realtà della società civile dei Paesi target volte ad entrare in contatto per uno scambio di esperienze tra di loro e con altri network , tra cui reti europei dell'associazionismo di promozione sociale, nonché per diffondere i risultati del progetto.

3. Risultati attesi e indicatori finali:

Di seguito riportiamo, per ogni risultato atteso i relativi indicatori finali

- | | |
|--|--|
| 1. Realizzazione di studi e ricerche in grado di identificare in maniera puntuale le problematiche e permettere l'impostazione di adeguati interventi | - realizzata "mappatura" del disagio giovanile nelle aree del progetto
- realizzazione di almeno 10 incontri in ogni area di approfondimento sui risultati dello studio
- |
| 2. Realizzata formazione per operatori sociale e culturali | - almeno 100 persone partecipano ai corsi di formazione
- almeno l'85% dei partecipanti ai corsi i portano a termine il percorso di formazione con successo
- realizzato uno scambio di formazione con giovani italiani sui temi dell'aggregazione giovanile e lo sviluppo comunitario
- realizzato scambio formativo tra operatori delle due realtà coinvolte nel progetto |
| 3. migliorata offerta di "prodotti" culturali dei soggetti coinvolti nel progetto. | - Raddoppiate attività culturali offerte ai giovani delle aree coinvolte nel progetto
- Realizzazione di un video comunitario da parte dei giovani coinvolti nel progetto
- |
| 4. realizzazione di iniziative comuni di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell'aggregazione giovanile e della promozione sociale e culturale | - realizzata almeno una iniziativa comune nei due luoghi di realizzazione del progetto
- migliorato sistema di comunicazione dei soggetti coinvolti nel progetto |

4. Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi generali verso i volontari

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici

Rispetto alle attività del progetto gli obiettivi specifici riferiti ai volontari sono:

- sviluppare capacità ad operare in stretta collaborazione con giovani di culture diverse
- acquisire capacità per la risoluzione e la mediazione di conflitti che nascono in rapporto al lavoro di gruppo e comunitario in situazioni di disagio
- acquisire competenze nell'ambito della progettazione per la cooperazione internazionale anche attraverso un percorso di formazione accompagnato (vedi box 46 formazione

specifica)

- acquisire elementi critici rispetto alle iniziative avviate nell'ambito della cooperazione internazionale e aiutare i volontari a scegliere il loro percorso professionale

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare nei volontari in servizio civile una coscienza/conoscenza dei doveri di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva attraverso le attività teoriche, pratiche e formative svolte nei 12 mesi.

A tale scopo ci si prefigge di coinvolgere in forma attiva i volontari nella scelta degli incontri di formazione partecipata (vedi box 8.2) fornendo loro gli strumenti necessari al coinvolgimento degli altri volontari in servizio civile.

Il progetto prevede inoltre, (tramite convenzioni stipulate da Arci Servizio Civile Roma consultabili in sede) una serie di prestazioni specialistiche sanitarie gratuite, per la partecipazione a campi di volontariato, facilitazioni presso librerie, cinema, copisterie, alimentari, ristoranti.

9) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Descrizione generale e dettagliata del progetto

9.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Per l'ideazione di questo progetto in primo luogo il Consiglio dell'associazione ha valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie.

Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio sia per capire la situazione di partenza che i punti critici.

Successivamente si è provveduto a individuare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con la decisione di individuare l'OLP e i 2 referenti locali e con l'attivazione verso possibili operatori qualificati che potessero sostenere le attività, la formazione specifica.

Questa ulteriore fase di preparazione del progetto si è concretizzata con l'individuazione di 3 esperti che da tempo collaborano con ARCI e che a livello non retribuito hanno dato la disponibilità a svolgere la formazione specifica verso i giovani del SCN.

Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata a Maggio all'ente centrale.

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase di ideazione e progettazione												
Accoglienza e presentazione del progetto												
Formazione generale												
Formazione specifica												
Formazione Partecipata Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)												

1.2 elaborazione e pubblicazione dello studio														
1.3 realizzazione di iniziative culturali														
1.4 Documentazione attività														
Attività 2														
2.1 Organizzazione corsi														
2.2 Partecipazione alle attività di formazione														
2.3 Diagnostico sulle attività di formazione														
Attività 3														
3.1 Sostegno alle attività di comunicazione istituz.														
3.2 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione														
3.3 Archiviazione e divulgazione del materiale														
Attività 4														
4.1 Realizzazione di strumenti di comunicazione e collegamento														
4.2 Rapporti con i partner del territorio														
4.3 Iniziative pubbliche														
Promozione del SCN														
Tutoraggio														
Monitoraggio e Valutazione														

Il presente progetto intende mettere in stretta relazione il lavoro di capacity building e di promozione di politiche e pratiche che rafforzino le misure istituzionali di lotta alla povertà e di inclusione sociale che Arci ed ARCS stanno portando avanti con i partner della società civile Brasiliana a Rio de Janeiro e a Salvador de Bahia. Si tratta di attivare una 'rete' di relazioni, scambio a distanza e dialogo tra entità che pur vivendo una condizione simile (esclusione, emarginazione, sfruttamento ecc.) la diversa evoluzione storico/culturale ha portato a situazioni peculiari affrontate in maniera diversa e che, se messe in relazione apporterebbero sicuramente notevoli benefici nell'impostazione di adeguate politiche di inserimento sociale e di lotta all'esclusione. Al tempo stesso questa 'rete' vede l'animazione e la presenza di una realtà di promozione sociale italiana che vuole confrontarsi con esperienze diverse sul fronte delle 'buone pratiche' e che intende coinvolgere le comunità diffuse nel territorio in questo programma di volontariato e cooperazione.

9.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Accoglienza ed orientamento: già dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili, Tutor. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 37/42)

Formazione Specifica: (80 ore; vedi box 43/49)

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 30/35) e specifica (8075 ore; vedi box 36/42) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare **ad almeno** altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo nel periodo di permanenza in Italia dei volontari, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Attività

L'impiego di 4 unità in servizio civile all'estero nelle attività collegate al progetto è ripartito in 3 fasi:

-fase1: in Italia: formazione generale e specifica e periodo di lavoro in sede Arci Cultura e Sviluppo di analisi ed esame dei progetti di cooperazione decentrata attivi nelle aree target (Brasile) insieme ai progettisti e referenti per aree del settore internazionale, al fine di acquisire pratiche e strumenti per attivarsi da subito in loco sul programma: durata 1 mese e mezzo.

-fase 2: in Brasile: breve periodo di formazione come completamento del percorso di project work iniziato in Italia - attività di progetto specificate nella scheda allegata al paragrafo: durata 9 mesi

-fase 3: in Italia : periodo di verifica e valutazione del lavoro svolto in loco-avvio di un percorso per le 4 unità di nuova progettazione di cooperazione decentrata in base alla conoscenze acquisite in loco sui temi di riferimento del progetto, come completamento e ampliamento dello stesso: durata 1 mese e mezzo.

Promozione del SCN (vedi box 18)

Tutoraggio: per tutte le attività relative allo svolgimento del progetto di SCN e relative implicazioni connesse (formazione, promozione, monitoraggio...) i volontari in SCN saranno seguiti da figure di Tutor dedicate, nei limiti di un tutor ogni 30 volontari in servizio.

Monitoraggio e Valutazione: le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale, ASC Roma e dal soggetto proponente con le modalità indicate ai box 21,22,43.

9.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

RUOLO	FUNZIONI	NUMERO
<u>Operatore Locale di Progetto</u> (retribuito)	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili a livello tematico e di relazione	1

	costruire una via di risoluzione	
--	----------------------------------	--

9.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Accoglienza ed orientamento: inserimento nella struttura, condivisione del funzionamento della stessa, lettura, analisi e condivisione del progetto, collaborazione alla stesura esecutiva dello stesso.

Formazione Generale: discendente

Formazione Specifica: discendente

Formazione Partecipata: partecipazione attiva alla scelta dei temi in discussione, alla elaborazione degli stessi, alle modalità di trattazione.

Attività

Per quanto riguarda nello specifico, le attività in cui saranno impegnati i volontari in loco verteranno principalmente su attività di sostegno delle attività previste dai progetti di cooperazione e solidarietà. In particolar modo:

Rispetto all'obiettivo 1 le attività previste sono:

- 1.1 Sostegno alla realizzazione di iniziative culturali (spettacoli teatrali, balli, attività ricreative ecc.) previste dai progetti
- 1.2 Documentazione delle attività e realizzazione di materiale atto alla loro promozione e comunicazione
- 1.3 Partecipazione alla realizzazione di studi, e loro pubblicazione, riguardo le politiche di inclusione sociale dei paesi target

Rispetto al risultato 2 le attività previste sono:

- 2.1 sostegno alle attività di comunicazione istituzionale delle associazioni partner (siti internet, pubblicazione periodiche ecc.)
- 2.2 sostegno nel lavoro di archiviazione digitale e in generale sull'archiviazione efficiente dei materiali
- 2.3 elaborazione, pubblicazione e divulgazione di materiale riguardante la diffusione dei diritti e la violenza urbana

Rispetto al risultato 3 le attività previste sono:

- 3.1 Sostegno nella realizzazione di corsi di formazione diretti agli operatori o agli associati dei partner locali
- 3.2 Partecipazione all'attività di formazione degli operatori dei partner locali in particolar modo sui temi della comunicazione sociale e della diffusione delle informazioni
- 3.3 Realizzazione di un diagnostico sulle modalità di formazione da confrontare con altre esperienze in modo da individuare eventuali migliorie

Rispetto al risultato 4 le attività previste sono:

- 4.1 Realizzare un collegamento tra i partner rispetto alle tematiche comuni
- 4.2 Contribuire ad individuare eventuali partner, sul territorio o a livello internazionale, con i quali intraprendere un dialogo sui temi di comune interesse
- 4.3 Realizzazione di iniziative pubbliche di analisi e confronto sulle politiche contro la violenza urbana e a favore l'aggregazione sociale

Attività comuni

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.
- Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 25
- Partecipazione alle attività curate da ASVI di cui al box 32

10) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4 - quattro

11) **Modalità di fruizione del vitto e alloggio:**

L'ospitalità è prevista in alloggi sistemati in 2 appartamenti, uno a Salvador e uno a Rio de Janeiro. Il vitto è garantito con convenzione con strutture locali ed anticipato da Arci, come l'alloggio.

12) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

0 - zero

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1.400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5 - cinque

15) **Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

La permanenza all'estero è fissata in mesi 9. I volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente nel 2 mese di servizio, e torneranno per le valutazioni finali nel 12 mese. E' previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 5/6° mese di servizio.

Comunicazione obbligatoria all'Ambasciata della presenza nel Paese in conformità alle procedure per cooperanti e volontari impegnati in progetti in loco gestiti da Ong

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) se compatibili con la presenza in Italia.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04).

Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato**.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno **altri 2 incontri di formazione**, se compatibili con la presenza in Italia, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8.2).

Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su

20 a disposizione.

Caratteristiche Organizzative

16) **Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:**

In Brasile è ormai da tempo una repubblica democratica e non soffre di particolari rischi connessi all'instabilità politica. Molto critica è invece la situazione rispetto alla violenza urbana, soprattutto in quelle aree particolarmente svantaggiate (come le favelas), ma risulta altresì delimitata proprio all'interno di queste aree e soprattutto nelle ore notturne, quando anche le attività del progetto sono ferme.

I progetti s'inseriscono in un intervento quadro di cooperazione comunque localizzati in due aree e in due città, nelle quali realmente il disagio e la disgregazione sociale sono forti, ma per le attività in cui sono impegnati i volontari e per il percorso di riferimento e la presenza dei referenti locali che li accompagneranno sempre si escludono gravi condizioni di rischio. In ogni caso, è garanzia per il personale impegnato a vario titolo nei progetti delle Ong la comunicazione ufficiale della presenza all'Ambasciata italiana in loco i cui uffici gestiscono le attività inserenti al rientro dei connazionali in Italia in caso di pericolo.

17) **Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16:**

I volontari saranno, come prima indicato, monitorati nel lavoro quotidiano e seguiti dai 2 referenti locali di progetto che li accrediteranno in ogni contatto con soggetti altri e ne garantiranno la sicurezza. E' inoltre attivo il protocollo codificato dal Ministero Affari Esteri che prevede l'assistenza e il rimpatrio per il personale italiano impegnato all'estero, anche in attività volontarie.

18) **Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:**

Non ne esistono. Ovviamente si lavora con soggetti anche emarginati ma in contesti soprattutto urbani e la sistemazione logistica e la mobilità hanno standard del tutto accettabili.

19) **Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

20) **Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:**

Allegato 02

21) **Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:**

La comunicazione sui progetti di cooperazione internazionale, decentrata, di sviluppo umano e/o autofinanziati realizzati dalla Ong nei Paesi di riferimento, le missioni di esperti dall'Italia, la presenza di personale volontario sono obbligatoriamente comunicati al Ministero e all'Ambasciata tramite e-mail e fax da parte del coordinatore in loco, espatriato o no. Nel caso di presenza per periodi maggiori di 3 mesi nel Paese di esperti, stagisti o volontari italiani che operano nei programmi dell'Ong, la comunicazione al Ministero e all'Ambasciata è accompagnata da una visita degli esteri o dei volontari stessi negli uffici deputati all'arrivo e alla partenza.

22) **Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata ai volontari:**

Gli uffici di Arci in Italia sono in costante contatto con le sedi delle reti locali partners dei progetti. Gli uffici di questi ultimi sono dotati di telefono, fax e mail a disposizione per esperti, cooperanti, stagisti e volontari. Arci Nuova Associazione Direzione Nazionale ha deliberato e stabilito con i suoi operatori e volontari in missione o servizio civile all'estero una modalità di comunicazione che prevede:

-mail quotidiane, al massimo ogni due giorni, sullo stato di attuazione del progetto e sull'inserimento e/o le difficoltà incontrate dai volontari nel lavoro e nelle attività;

-comunicazione telefonica almeno 2 volte concordate alla settimana per un confronto e uno scambio di impressioni con l'OLP in Italia;
-realizzazione di almeno 1 missioni in loco dell'OLP in Italia nei Paesi di riferimento (Brasile) nel corso della durata del progetto.

23) Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

I volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente nel 2 mese di servizio, e torneranno per le valutazioni finali nel 12 mese. E' previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 5/6° mese di servizio.

24) Eventuale assicurazione integrativa di quella stipulata dall'Ufficio favore dei volontari:

SISCOS- Assicurazione integrativa riconosciuta dalla Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri Italiano con copertura morte, infortunio, malattia, spese di rientro, danni causati a terzi
Assicurazione integrativa Arci Servizio Civile

25) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza di una corretta interpretazione del SCN, dei suoi scopi e destinatari, anche come scuola di cittadinanza ed educazione alla pace ed alla nonviolenza, tutti i volontari afferenti ai progetti presentati da Arci Servizio Civile Roma, e dal soggetto attuatore, prevedono attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale. L'obiettivo è **coinvolgere i volontari in servizio** nella promozione del **servizio civile come scuola di cittadinanza ed educazione alla pace ed alla nonviolenza**.

Una promozione attuata dai volontari ai loro stessi coetanei ha una maggiore incidenza di una comunicazione istituzionale, per quanto mirata ed effettuata con i migliori strumenti di comunicazione.

Si metteranno in campo alcune iniziative trasversali ai propri progetti mettendo a disposizione uno **spazio comune di socializzazione concreto e fruibile** in cui tutti i volontari, indipendentemente dalla scelta di progetto, potranno ritrovarsi ad esprimere il loro senso comune del servizio civile.

Tali iniziative sono, all'interno del percorso formativo alla cittadinanza e alla partecipazione, fondamentali per **risvegliare nei giovani la consapevolezza di far parte di una comunità** più ampia di quella del loro progetto.

Attraverso la rete dei volontari si vuole rinsaldare la connessione/integrazione rispetto alla realtà sociale in cui i ragazzi vivono valorizzando gli elementi comuni delle diverse esperienze di SCN.

Attività previste:

1° mese di servizio: incontro di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP in cui si metteranno a fuoco le peculiarità del servizio civile, l'importanza dell'apporto fattivo e collaborativo da parte del volontario e la dimensione trasversale e comunitaria con cui il servizio civile deve essere portato avanti. Si illustreranno le varie fasi del percorso di promozione. – quantificabile in 5 ore.

1°/2° mese: nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate occasioni di diffusione e promozione del SCN – quantificabile in 10 ore

3°/11° mese: sportello informativo presso la sede di progetto per la diffusione della cultura del servizio civile volontario anche nel paese di attuazione del progetto -non quantificabile

5°/11° mese: partecipazione tramite strumenti di comunicazione a distanza (skype, forum, e-mail, MSN Messenger) agli incontri periodici di coordinamento della promozione con i volontari in Italia. In queste occasioni ci si confronterà sui mezzi per realizzare la promozione e si procederà a formare dei sottogruppi seguiti dai coordinatori d'area.

In particolare si punterà l'attenzione su 3 tipologie di strumenti che orientativamente saranno

afferenti a: cartaceo, video e fotografico.

Organizzazione di incontri di orientamento in previsione del e durante il bando di servizio civile. I ragazzi porteranno la loro esperienza contribuendo alla scelta del progetto da parte degli aspiranti volontari. 10 ore circa

12° mese: chiusura e diffusione di "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale all'Estero" attraverso gli strumenti che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto. quantificabile in 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incontro di avvio												
Sportello Informativo												
Incontri di coordinamento promo												
Newsletter												
Stands sul SCN												
Diario di viaggio												

Inoltre il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

26) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

27) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No:	

28) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Roma effettuerà anche per i volontari all'estero un monitoraggio interno dei progetti e del grado di soddisfazione dei volontari, con proprio personale, coadiuvato da uno Staff di Tutori, secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio mensile delle attività e della formazione specifica come risulta dai fogli firma mensili.
- Report quadrimestrale sull'andamento del progetto e delle attività.
- Un incontro di monitoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con produzione di specifica relazione.
- Due incontri di tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, uno durante il rientro previsto (a circa metà del servizio), l'altro al 12° mese, con produzione di specifica relazione.
- Questionario di autovalutazione compilato dai volontari su apposita piattaforma online accessibile dal sito www.arciserviziocivileroma.net da cui si evincano i progressi ottenuti.
- Relazione finale sul progetto.
- Pubblicazione dei risultati in un Dossier sui progetti svolti.

Soggetto Proponente

Arci Nuova Associazione Direzione Nazionale seguirà il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto in relazione agli obiettivi e alle attività svolte con un lavoro continuativo e sinergico dei tutor in loco in raccordo con l'OLP in Italia così articolato:

1. 1 incontro settimanale di valutazione delle attività, di confronto con le/i volontarie/i rispetto alle aspettative sul progetto e alle effettive risposte e di redazione di un report-diario di bordo
2. 3 questionari nell'arco degli 8 mesi di permanenza all'estero da far compilare alle/i partecipanti al progetto che saranno elaborati dai tutor locali in raccordo via mail o a distanza con l'OLP
3. colloqui individuali durante le missioni periodiche dell'OLP in Brasile (almeno 1 nell'arco del progetto) con le/i volontarie/i
4. incontri di monitoraggio, valutazione e confronto durante le missioni dell'OLP in Brasile (almeno 1 nell'arco del progetto) con le/i volontarie/i e i tutor locali
5. questionario finale da far compilare alle/i partecipanti al progetto che sarà poi elaborato e presentato ai dirigenti del settore internazionale della Direzione Nazionale Arci, ai dirigenti ARCS in Italia e ai referenti Arci Servizio Civile Nazionale e sede di Roma e che sarà poi pubblicato su Arci Report e sul sito nazionale Arci Nuova Associazione (www.arci.it) e sul sito ARCS (www.attivarci.it).

29) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

30) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Si richiede ai candidati una buona conoscenza e padronanza della lingua portoghese e una specifica propensione e attitudine verso programmi e attività volte alle politiche di integrazione sociale e di valorizzazione delle identità culturali. Si richiede altresì laurea triennale (almeno triennale) in facoltà economiche o sociali (economia e commercio, scienze della comunicazione, scienze politiche)

31) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 3.000
Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000

Utenze dedicate	€ 2.500
Materiali informativi	€ 1.500
Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 1.000
Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 2.400
Spese viaggio (spostamenti interni)	€ 2.000
Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500
Altro (specificare)	€ 3.500
TOTALE	€ 22.400

32) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> • ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 collabora alla realizzazione di questo progetto: <ul style="list-style-type: none"> - la predisposizione e la realizzazione di un modulo didattico e di un forum collocati nella piattaforma informatica di ASC Nazionale legati al non profit come possibile scenario professionale post servizio civile; - la progettazione e realizzazione del modulo didattico "il Curriculum Vitae". • ARCS – Arci Cultura e Sviluppo, C.F 96148350588, è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri Italiani ad operare in programmi di sostegno (sviluppo, educazione, formazione) nei paesi in via di sviluppo in base alla legge 49/89 che regola le politiche di cooperazione internazionale del nostro Paese. ARCS ritiene che il progetto corrisponde alle finalità e agli obiettivi che la Ong sta realizzando nel paese e nelle città indicate (Rio de Janeiro, Salvador de Bahia – Brasile) e si impegna quindi a fornire tutta la sua esperienza, le strutture e il personale qualificato in loco e in Italia, le attività delle 4 unità volontarie e a seguirne la formazione specifica anche in loco sui temi del project work e nelle modalità indicate.
--

33) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	2
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	2
Automezzi:	0
Fornitura equipaggiamento:	4
<ul style="list-style-type: none"> - Altro (Promozione del SCN, box 18): - forum; - newsletter; - sala attrezzata c/o ASC Roma; - 2 pc notebook; - proiettore; - macchina fotografica digitale; - videocamera - Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); 	

Caratteristiche delle conoscenze acquisite

34) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

35) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

36) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

<p>La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ASVI (Agenzia per lo Sviluppo del Non Profit).</p> <p>La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto, sulle specificità relativa alla cooperazione internazionale, verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ARCS (Archi Cultura e Sviluppo).</p> <p>I partecipanti a tutti i progetti Archi Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da ANPAS finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.</p>

Formazione generale dei volontari
--

37) Sede di realizzazione:

<p>La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Archi Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.</p>
--

38) Modalità di attuazione:

<p>In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mod. FORM - Mod. S/FORM

39) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<p>I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative; - formazione a distanza - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione. <p>La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.</p>
--

41) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

42) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari
--

43) Sede di realizzazione:

Roma c/o gli Uffici di ARCI Nuova Associazione Direzione Nazionale Rio de Janerio c/o la sede di IBASE Salvador de Bahia c/o la sede di ICBE
--

44) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

45) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Federico Mei, nato il 19/01/1976 a Rieti Laura Burocco, nata a 6/11/1975 a Torino |
|--|

46) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A)

Federico Mei: laureato in economia gestionale, esperienza di progettista sui temi dei programmi di sviluppo legati al microcredito, collaboratore di ARCS Arci Cultura e Sviluppo nelle campagne di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione, coordinatore dal 2004 dei progetti in Brasile, (compresi i programma di campi di lavoro e conoscenza realizzati dall'ARCI) progettista di programmi di cooperazione decentrata

FORMATORE B)

Laura Burocco: laureata, esperienza di progettazione e gestione di network associativi, esperienza in comunicazione e informazione sociale, dal 2004 cooperante ARCS in loco la gestione di progetti Mae e cooperazione decentrata

47) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si svolgerà in Italia (6 giornate) e in loco (3 giornate). I corsi di formazione specifica prevedono una metodologia didattica differenziata a seconda degli argomenti trattati nelle singole sessioni, della scelta del formatore, degli strumenti attivati (video proiezioni, lavoro con power point, altro), ma comunque mirata a coinvolgere sempre attivamente i corsisti sia a livello individuale che come piccoli gruppi, attraverso:

- lezioni frontali, workshop, proiezioni video, schede informative, letture e questionari
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
- stage giornalieri in loco presso progetti attivi di cooperazione decentrata in Mozambico e Brasile

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. La formazione specifica per i volontari in servizio civile all'estero collegata a questo progetto intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali, dei contesti generali e settoriali dei Paesi e delle aree di attuazione del progetto, delle origini, dei principi e dell'evoluzione negli anni delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale e decentrata, degli indicatori di sviluppo umano e degli obiettivi per la lotta alla povertà delle Nazioni Unite: nel settore della progettazione di settore, la formazione specifica individuata un lavoro di project work inserito nella trasmissione di nozioni, strumenti e tecniche specifiche per interventi finanziati da Ministero

Affari Esteri, Unione Europea, bandi di decentrate regionali e/o comunali, con particolare rilievo rispetto alla costruzione del logical framework e alle modalità di monitoraggio in base agli indicatori identificati. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. In particolar modo queste finalità sono determinanti in questo progetto che vede al centro lo sviluppo umano e la promozione sociale.

48) **Contenuti della formazione:**

MODULO FORMATORE A) (1,5 giornate, 12 ore)

Modulo 1. Storia ed evoluzione della cooperazione internazionale

- La cooperazione allo sviluppo.
- La storia, origini ed evoluzione.
- Il contesto internazionale dagli anni '70 ad oggi.
- Il contesto italiano.
- Il contesto europeo.
- Leggi e strumenti.
- La cooperazione internazionale nell'epoca della globalizzazione: i nuovi soggetti ed attori.

Modulo 2. La cooperazione internazionale dell'Arci (1,5 giornate, 12 ore)

- Le Relazioni tra comunità e la traduzione in pratiche e progetti di cooperazione decentrata.
- Analisi della mission e della attività di solidarietà e cooperazione internazionale dell'arcipelago ARCI
- Il rapporto tra la progettazione nazionale e le attività dei Comitati nel mondo Arci.
- Le tematiche principali di intervento dell'Arci nella sua politica di cooperazione decentrata: Sviluppo Locale, Diritti Globali e Cittadinanza Attiva

Modulo 3. Progettare interventi di sviluppo: elementi base (3 giornate, 24 ore)

Il Project work (specifico sulle attività del programma in cui è inserito il progetto relativo all'impiego delle/i volontarie/i)

- La vita del progetto:inquadramento generale
- Il Logical Framework
- I Beneficiari diretti e indiretti
- La partnership
- La sostenibilità
- Il Monitoraggio
- Il Microcredito come strumento essenziale di sviluppo
- Gli strumenti di finanziamento: Ministero Affari Esteri italiano-Unione Europea- Bandi di cooperazione decentrata di Regioni e/o Comuni

MODULO FORMATORE B) (4 giornate, 32 ore)

- Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del Brasile
- I principali interventi di cooperazione attivati da vari attori internazionali nel Paese
- I partner sociali
- I partner istituzionali
- La questione della disparità sociale
- Le favelas, la lotta per la terra
- La legislazione specifica nel settore della promozione sociale e giovanile
- La progettazione di Arci e ARCS in Brasile
- L'esperienza dei campi di lavoro e conoscenza Arci e ARCS in Brasile

L'articolazione della formazione è la seguente: 10 giornate di 8 ore ciascuna da svolgersi immediatamente dopo la formazione generale nei primi due mesi di servizio, con le seguenti modalità: 6 giornate in Italia e 4 giornate Brasile all'arrivo dei volontari in servizio civile all'estero in loco.

49) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

50) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Arci Servizio Civile Roma, nell'ambito del monitoraggio interno previsto, effettuerà monitoraggio della **formazione specifica** secondo le seguenti modalità:

- richiesta dei programmi didattici e dei fogli presenze, confronto di quanto fatto con quanto dichiarato sul progetto (dopo il 3° mese).
- controllo mensile come risulta dai fogli firma.
- apposito paragrafo sulla Formazione Specifica presente nel Report quadrimestrale sull'andamento del progetto.
- sessione-focus sulla formazione specifica negli incontri di monitoraggio e tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con somministrazione di questionario e produzione di specifica relazione (5°/6° mese).
- incontro con OLP e Formatori specifici propedeutico alla ripresentazione del progetto (12° mese circa).
- capitolo apposito nel Rapporto Finale Arci Servizio Civile Roma.

Soggetto proponente

Arci Nazionale effettuerà un monitoraggio della formazione specifica a tre livelli:

- ex ante: programmazione e definizione dei contenuti del piano formativo e degli obiettivi formativi;
- in itinere: rilevazione periodica sullo stato di avanzamento degli apprendimenti attraverso 2 incontri;

ex post: valutazione finale degli apprendimenti, dei contenuti e dei materiali della formazione, dei formatori attraverso la somministrazione di un questionario.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)